

Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento

Piazza Dante 15, 38122 Trento

Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615

uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 1575 del 09/06/2025

Il Corpo forestale in campo. Di rilievo l'attività del Nucleo specialistico: così si difende il territorio

Ogni sacco di rifiuti abbandonato ha un prezzo, in 16 mesi oltre 337mila euro di sanzioni

Ogni sacco abbandonato è un'offesa al paesaggio, ma anche un costo a carico della collettività. L'odioso fenomeno dell'abbandono dei rifiuti continua a manifestarsi con proporzioni preoccupanti, richiedendo un impegno costante e determinato da parte delle istituzioni. Per questo motivo, anche nel 2024 e nei primi mesi del 2025, il Corpo Forestale trentino ha confermato la propria attenzione e operatività nel contrasto a questi comportamenti illeciti, rafforzando le attività di controllo, le indagini e gli interventi sul territorio. Nel complesso, tra il 2024 e i primi quattro mesi del 2025, sono state accertate 75 violazioni penali, per un ammontare complessivo di oltre 337mila euro. Sono state elevate inoltre 80 sanzioni amministrative, con importi variabili a seconda dei Comuni competenti e delle fattispecie violate. Un'attività concreta e specializzata, condotta dal personale delle Stazioni forestali e del Nucleo operativo specialistico forestale (Nosf), che operano in maniera continuativa per contrastare gli illeciti ambientali.

Nel corso del 2024, i reparti del Corpo Forestale Trentino hanno accertato 43 violazioni penali legate alla gestione illecita di rifiuti non pericolosi – tra cui smaltimenti abusivi e scarichi non autorizzati – con 30 casi riconducibili ad attività imprenditoriali. Queste operazioni hanno portato alla denuncia di oltre 40 soggetti. Il valore complessivo di questi procedimenti raggiunge i 227.500 euro. Sempre nel 2024, in merito all'abbandono di rifiuti da parte di privati cittadini, sono state elevate 72 sanzioni amministrative.

Nel 2025, l'attività è proseguita con ulteriori 32 accertamenti penali, 12 dei quali a carico di imprese. Le attività di controllo, concentrate in particolare nelle aree naturali più vulnerabili, hanno prodotto nuove sanzioni, per un importo complessivo che supera i 110mila euro. Le violazioni amministrative per abbandono di rifiuti sono state invece 8: un dato significativo che non deve far abbassare la guardia rispetto a un fenomeno ancora largamente diffuso e in parte sommerso.

Va detto che il numero reale degli abbandoni è significativamente superiore rispetto alle violazioni formalmente contestate. Questo comporta costosi interventi di bonifica a carico della Pubblica Amministrazione, con un aggravio economico che ricade su tutta la collettività. Proprio per questo motivo, l'azione del Corpo Forestale si sviluppa lungo tutta la filiera: dall'accertamento delle violazioni al recupero e corretto smaltimento dei materiali, secondo quanto previsto dalla normativa in materia.

(a.bg)